

INDICE

p. XIII *Premessa*

XIX *Sigle e abbreviazioni bibliografiche*

I. LA FILOLOGIA COME SCIENZA STORICA E COME ERMENEUTICA TESTUALE

3 I. Sugli inizi della filologia classica «positivistica» in Germania

1. Gottfried Hermann e le istanze di una filologia «positivistica», 3
2. I pericoli dello scetticismo: ragioni della polemica antipositivistica, 6
3. La questione della mitologia greca arcaica e la polemica contro Creuzer, 9
4. Metrica, grammatica, critica del testo: l'esigenza di una sistemazione scientifica, 12
5. Critica del testo: «meccanicismo» positivistico contro «Geisteswissenschaften», 14
6. Filologia positivistica e filosofia kantiana, 15

22 2. L'influenza della filologia classica tedesca sulla filologia classica italiana dall'unificazione d'Italia alla Prima guerra mondiale

1. L'arretratezza italiana e la scienza germanica: la posizione di Domenico Comparetti, 22
 2. Il risveglio della filologia classica italiana: il programma di Enea Piccolomini, 27
 3. Il metodo scientifico tedesco e l'autonomia degli studi italiani, 33
 4. Eredità wolfiana e filologia hermanniana: una difficile saldatura, 41
 5. Iniziative editoriali di aggiornamento per una scuola classica d'élite, 47
 6. La filosofia dell'irrazionale di Giuseppe Fraccaroli come reazione alla scienza filologica tedesca, 54
 7. Ettore Romagnoli e la rivolta nazionalistica antigermanica, 59
 8. Giorgio Pasquali: «filologia e storia», 63
- Discussione, 68

73 3. A proposito di alcuni scritti sulla storia della filologia classica in Italia dall'Unità in poi

1. Il primo cinquantennio della «Rivista di filologia»: filologia classica e cultura «positivistica», 73
2. Il secondo cinquantennio: Rostagni,

Pasquali e l'unità di filologia e storia, 76 3. «Cinque studi su Augusto Rostagni», 80 4. «Per Giorgio Pasquali» e dintorni, 85

91 4. La filologia in Italia nel Novecento

1. Vicende della storia del testo, 92
2. Le varianti di autore, 99
3. Redazioni diverse dovute ad autori diversi, 102
4. *L'emendatio*, 105
5. Funzione del codice come portatore di cultura, 110
6. I rapporti fra testi, 112
7. Le forme letterarie e la realtà, 119
8. La situazione della filologia nella cultura di oggi, 122 Repliche, 125

II. LE ISTITUZIONI CULTURALI E IL RUOLO DELLE RIVISTE

131 5. Lo studio del mondo antico nell'«Antologia» del Vieuxsieux

1. Eredità illuministica e gusto neoclassicistico: traduzioni di testi antichi, 131
2. Filologia, storia della letteratura, critica letteraria, 139
3. La storia antica e l'apporto di Pietro Capei, 147
4. L'area dell'antiquaria e dintorni, 151
5. Lo studio dei classici e la sua funzione nella scuola, 167
6. Leopardi e l'«Antologia»: ragioni di una collaborazione mancata, 170

174 6. Gli studi classici a Firenze dalla fondazione dell'Istituto di Studi Superiori

1. Comparetti e Vitelli: la rinascita degli studi classici dopo l'Unità, 174
2. Parodi: l'alleanza fra glottologia e filologia, 188
3. Archeologia: scavi, organizzazione di musei, e costruzioni arrischiate, 192
4. Isolamento della storia antica dalle nuove correnti storiografiche, 195
5. Pasquali e Bignone: storicismo filologico contro estetismo classicheggiante, 198
6. Linguistica e glottologia: lo storicismo sociologico di Devoto, 204
7. Dall'«archeologia» di Pernier e Minto alla «storicità dell'arte classica» di Bianchi Bandinelli, 208
8. Pareti e Giannelli: critica delle fonti letterarie e fascistizzazione dell'università, 212
9. Il secondo dopoguerra: filologia, linguistica e stilistica senza storia, 217
10. Storia della filosofia antica, filologia medievale e umanistica, paleografia, papirologia, 221
11. Storia della lingua come storia globale: ancora su Devoto e la sua scuola, 223
12. Dopo Bianchi Bandinelli: storia dell'arte, archeologia, etruscologia, 227
13. L'eclittismo neoidealistico di Pugliese Carratelli e il rinnovamento della storia antica, 231
14. Il settore degli studi classici nell'ultimo quindicennio, 233
15. Lo stato di crisi attuale, 238

240 7. Il culto della romanità nel periodo fascista.

La rivista «Roma» e l'Istituto di Studi Romani

1. «Roma»: il ruolo di Carlo Galassi Paluzzi e l'adesione al regime, 240

2. Il culto fascista di Roma e della romanità: orientamenti ideologici, 247
 3. L'originalità della cultura latina, 254 4. Impero romano e impero fascista, 261 5. La Roma dei Cesari come fonte di valori, 267
 6. Le corporazioni dell'antica Roma, 270 7. La campagna per la diffusione del latino, 271 8. Il culto della romanità dal nazionalismo al fascismo. Proposte di approfondimento, 273

III. EDITORIA FIORENTINA E CULTURA CLASSICA

- 283 8. La Sansoni e gli studi sulle letterature classiche in Italia
 1. Cultura classica e traduzioni letterarie nella seconda metà dell'Ottocento, 283 2. Strumenti di base: trattati, grammatiche, storie letterarie, 287 3. Gli «Studi italiani di filologia classica»: forza e limiti della filologia vitelliana, 290 4. Remigio Sabbadini: il connubio tra studi classici e studi sulla cultura umanistica, 295 5. Vitelliani: la filologia scientifica al servizio della ricerca e della scuola, 300
 6. Ettore Bignone storico della cultura filosofica, 306
 7. Orientamenti e iniziative nel secondo dopoguerra, 312
 8. Iniziative dell'ultimo ventennio, 316
- 323 9. La cultura classica italiana nelle edizioni Le Monnier e Barbera
 1. Atto Vannucci e l'eredità del classicismo «democratico» settecentesco, 323 2. Fra cultura positivistico-materialista, classicismo illuministico e filosofia hegeliana: Gaetano Trezza e Francesco Fiorentino, 333 3. La connessione tra letteratura e vita civile: Silvestro Centofanti e Cesare Cantù, 344 4. Traduzioni di classici: gusto classicistico e prove di rinnovamento, 351 5. Aggiornamento con la cultura classica europea: divulgazione e manualistica scolastica, 360 6. Filologia vitelliana negli «Studi italiani di filologia classica», 366 7. Sussidi scolastici: commenti e storie letterarie, 367

IV. ESPERIENZE DI VIAGGIO E TEMI DI RICERCA: ANTICHISTICA TEDESCA E ITALIANA A CONFRONTO

- 375 10. Le prime impressioni di Niebuhr sull'Italia
 1. I tetri umori di Niebuhr a Roma, 375 2. Impressioni e giudizi sulle città italiane, 380 3. Roma: «un grosso cumulo di spazzatura marcescente», 383 4. «Gli Italiani: una nazione di morti ambulanti», 392 5. Schiarite nella ripugnante vita romana, 395
 6. Niebuhr, Goethe, Stendhal, Leopardi: giudizi a confronto, 397

- 403 II. Il giudizio sulla poesia del primo periodo augusteo e sul mecenatismo in Germania e in Italia fra Ottocento e Novecento
1. Friedrich Schlegel: l'idea di patria, radice dell'originalità romana, 403
 2. Gottfried Bernhardy: una poesia elitaria, priva di coscienza nazionale, 406
 3. Wilhelm Siegmund Teuffel: letteratura tra servilismo e dominio della forma, 410
 4. Martin Schanz: una letteratura di regime senza forza creativa, 413
 5. Nuovi orientamenti: Friedrich Leo, Eduard Norden, Richard Heinze, 417
 6. Gaetano Trezza: Orazio e la rivoluzione democratica cesariano-augustea, 426
 7. Vincenzo Ussani: libero consenso della cultura al regime augusteo, 430
- 434 12. Il giudizio su Giovenale in Germania e in Italia fra Ottocento e Novecento
1. Il Giovenale di Carl Friedrich Heinrich: «Ercole, non Apollo», 434
 2. Tra pathos declamatorio e spirito luciliano: il «Giano bifronte» di Bernhardy e Ribbeck, 439
 3. La retorica di un'invettiva senza misura classica: Schanz, Leo, Norden, 444
 4. Il democratico nemico del dispotismo: Vannucci, Carducci, Vescovi, 448
 5. Marchesi: Giovenale come «poeta rivoluzionario della reazione conservatrice», 453
 6. Il Giovenale «letterato» del crociano Marmorale, 458
 7. Giovenale nella letteratura italiana otto-novecentesca, 462
- Appendice* Pascoli, Giovenale e Pietro Cossa. Note alla *Pomponia Graecina*, 466
- V. TRA NEOUMANESIMO E ANTICLASSICISMO
- 475 13. Neoumanesimo, neoclassicismo, neoestetismo in recenti interpretazioni tedesche di Virgilio
1. Le *Georgiche* nel commento perpetuo di Friedrich Klingner, 475
 2. L'arte delle *Bucoliche* e il classicismo estetizzante di Viktor Pöschl, 481
 3. Vinzenz Buchheit: l'*Eneide* come simbolo dell'ordine imperiale di Roma, 490
 4. Ancora Buchheit: l'*Eneide* come simbolo della lotta fra luce e tenebre, 495
- 500 14. Drexler sui concetti etico-politici romani
- 505 15. Le vie dell'anticlassicismo
1. Un possibile equivoco terminologico, 505
 2. Matrici storicistiche e «dionisiache» dell'anticlassicismo, 506
 3. Neoumanesimo jaegeriano e sistema di valori etico-politici romani, 509
 4. Anticlassicismo e irrazionalismo nell'età dell'imperialismo, 513

APPENDICI *SULLA CRITICA LETTERARIA*

- 519 A. La critica letteraria e le nuove generazioni (Lettera al Direttore)
526 B. Contro gli intellettuali saprofiti: strutturalismo, ermeneutica
e critica materialistica

545 *Indice dei nomi*

1. Autori e personaggi storici antichi, 547 2. Autori e personaggi storici
medievali e moderni, 551